

COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA

Verbale della riunione del 24/04/14

Membri della commissione:

AGAPITO DANIELE
ALTIN GIORGIO
BARELLI STEFANO
BASILISCO GIOVANNI
BENUSSI FAUSTO
BLASIG EMILIANO
BUZZI PAOLO
CICUTIN LARA
DE FRANCESCHI ANDREA
DELLA COLETTA ALFREDO
FATHI SALIM (coordinatore)
KHALIL FABIO
KOKOROVEC SAMO
MEMO MIRKO
NOE' SALVATORE
PETRUZZI ALESSANDRO
ROBERTI ROBERTO
SANCIN LJUBA
SORINA ALESSANDRO
TINTA LARA
TOCIGL ALESSANDRA
TODARO PIETRO
ZANDANEL GUSTAVO

Membri presenti alla riunione:

AGAPITO, BENUSSI, DE FRANCESCHI, FATHI, KHALIL, PETRUZZI

La riunione si apre alle 18.10.

1. OPERE MINORI

L'ing. Salim Fathi illustra l'iniziativa da parte della Regione che intende redigere un elenco di opere non aventi rilevanza per la pubblica incolumità, denominate "opere minori" per cui sarà possibile un iter amministrativo semplificato consistente in un deposito con un modello asseverato dal professionista (non è ancora chiaro se solo ingegneri ed architetti o anche come presumibile geometri e periti edili) con allegata una semplice relazione descrittiva e uno schema grafico.

L'argomento è stato oggetto di una riunione tenutasi il 28/03/14 presso la sede della Regione a Udine alla presenza di vari rappresentanti degli ordini e degli albi

professionali regionali e dei responsabili della Regione.

L'ing. Salim Fathi riporta quanto discusso nell'incontro tra cui le richieste di modifica alla bozza di elenco pervenuta agli ordini professionali (in particolare è stato chiesto di legare per quanto possibile le "opere minori" per la pubblica incolumità con gli interventi in "edilizia libera" ai sensi della L.R. 19/2009).

Per quanto riguarda l'iter amministrativo per le "opere minori", l'ing. Salim Fathi riporta che al deposito iniziale dell'asseverazione con i due allegati non dovrebbe seguire il deposito di ulteriore documentazione per la chiusura della pratica (ad esempio la relazione a strutture ultimate ed il certificato di collaudo).

L'ing. Fausto Benussi rileva che un elenco di opere cosiddette di minore importanza statica, non sarà mai esaustivo e piuttosto la decisione sulla natura delle opere strutturali andrebbe demandata caso per caso al professionista. Aggiunge che in questo iter semplificato in cui non figurerebbe né il committente né l'impresa esecutrice, non è chiaro a chi spetterebbe il compito del controllo di corretta esecuzione senza una chiusura dei lavori.

L'ing. Salim Fathi spiega che il concetto di demandare al professionista la natura delle opere era stato sollevato più volte alla Regione, compreso nella riunione del 28/3, ma che questa preferisce, per motivazioni che dipendono anche dall'attività di controllo dell'edilizia sul territorio dei vari organi istituzionali (regione, comune, magistratura, ecc.) adottare una lista chiusa pur consapevole dei limiti di tale scelta.

L'ing. Petruzzi afferma che alla stregua di altre regioni in Italia, più che un'asseverazione per un'opera minore, sarebbe opportuno che la lista di interventi sia intesa come una Linee Guida della Regione lasciando al professionista la scelta definitiva.

Infatti, continuando l'ing. Daniele Agapito, si assevererebbe un'opera in base al D.P.R. n. 380/2001 che prevede invece una direzione lavori ed un collaudo, ricadendo quindi di fatto in un paradosso amministrativo.

2. VARIANTI IN CORSO D'OPERA E SANATORIA

L'ing. Salim Fathi comunica che è intenzione della Regione definire un elenco di opere di variante non sostanziali che potranno essere depositate direttamente al termine dei lavori (*as built*).

Tra i temi che la Regione potrebbe affrontare in seguito potrebbe esserci quella delle sanatorie, normate oggi per l'aspetto edilizio ed urbanistico ma non per quello strutturale.

3. DIFFERENZE DEI DEPOSITI NEI VARI UFFICI REGIONALI

L'ing. Andrea De Franceschi riporta la sua esperienza relativa alle differenze della tipologia di deposito delle pratiche strutturali nei diversi uffici provinciali. Non vi è infatti, uniformità a livello regionale, ma ogni ufficio prevede moduli e documentazione diversa. Vi è quindi una difficoltà da parte del professionista che già all'interno della Regione Friuli-Venezia Giulia trova evidenti differenze, anche interpretative, come ad esempio la questione dell'apposizione del timbro di avvenuto deposito sulla copia della pratica che alcuni uffici non eseguono, giustificando che non sono bollate.

L'ing. De Franceschi predisporrà appena possibile una lista di incongruenze da lui rilevate da far girare tra i membri della commissione per raccogliere più osservazioni possibile e valutare poi le iniziative da intraprendere anche in concerto con gli altri ordini professionali regionali.

4. PROSSIMO INCONTRO

Il prossimo incontro della Commissione Strutture e Geotecnica viene fissato a giovedì 29.05.2014 alle ore 18:00.

Argomento della riunione sarà l'inserimento di nuovi impianti in edifici con particolare riferimento agli ascensori (esperienze personali, interpretazione della normativa, ecc.).

La riunione si chiude alle 19.20.

Verbalizzato da Fabio Khalil.